



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	08	01

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **21/11/2017**

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

**FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020. DELIBERA CIPE N. 54/2016 - PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - ASSE TEMATICO C: INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO - PRESA D'ATTO SCHEMA DI CONVENZIONE - DETERMINAZIONI**

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<b>PRESIDENTE</b>
	Vice			
2)	Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	<b>ASSENTE</b>
	Segretario	Mauro	FERRARA	

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a. l'art. 4 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- b. la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- c. l'articolo 1, comma 6, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- d. il comma 703 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo sviluppo e coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**PREMESSO ALTRESI' CHE**

- a. con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, sono state individuate, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, sei aree tematiche di interesse del FSC, ripartendo tra le stesse le risorse FSC disponibili;
- b. con la medesima deliberazione, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi a cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- c. con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 1 dicembre 2016 del CIPE, pubblicata in GURI n.88 del 14 aprile 2017, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014/2020. Piano operativo infrastrutture (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014) n. 54/2016, in applicazione della norma da ultimo richiamata, è stato approvato il Piano operativo infrastrutture FSC 2014/2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- d. detto Piano Operativo ha l'obiettivo strategico di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- e. il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- f. la sopra citata Delibera CIPE, all'Asse Tematico C: "*Interventi per il trasporto urbano e metropolitano*", Linea d'azione: "*Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari*" prevede una serie di interventi, tra i quali anche i seguenti:
  - o "*Ferrovia Circumflegrea. Tratta Soccavo-Traiano-Pianura. Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli – Adeguamento impiantistico ed opere complementari*"
  - o "*Interventi di compatibilità urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei*";
- g. per l'intervento di cui al primo punto della lett. f. è destinato alla Regione Campania uno stanziamento di € 12,35 € mln;
- h. per l'intervento di cui al secondo punto della lett. f. è destinato alla Regione Campania uno stanziamento di € 35,77 € mln;
- i. la Delibera Cipe n. 54/2016 prevede che possano individuarsi quali Soggetti attuatori gli Enti locali e le Amministrazioni pubbliche, le Società pubbliche e/o private concessionarie di servizi pubblici;
- j. il Piano operativo infrastrutture FSC 2014/2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016, prevede, inoltre, che gli interventi sono attuati direttamente dai soggetti attuatori, sulla base di convenzioni/disciplinari di obblighi stipulati con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**RILEVATO CHE**

- a. con DGR n. 6324 del 27/12/2002 è stato approvato lo schema tipo dell'atto di Concessione per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale, stabilendo di concedere alle società "Ferrovie Alifana e Benevento Napoli Srl", quindi soc. MetroCampania Nord Est, e "Circumvesuviana Srl" la gestione dei beni costituenti l'infrastruttura ferroviaria di interesse regionale, come individuati nel citato Accordo di Programma del 10.02.2000 ex art. 8 del D. Lgs n. 422/97, per una durata di 30 anni con decorrenza dal 01/01/2001 e scadenza al 31/12/2030 e di prorogare alla "Sepsa Spa" la concessione delle ferrovie Cumana e Circumflegrea sino alla data del 31/12/2030;
- b. gli atti di Concessione di cui sopra sono stati sottoscritti in data 23/12/2003;
- c. con nota prot. n. 44 del 15.01.2013, acquisita al prot. n. 66444 del 28/01/2013, l'Amministratore Unico dell'EAV, anche a seguito delle previsioni della DGR n. 799 del 21/12/2012, ha comunicato che le società Circumvesuviana Srl, MetroCampania NordEst Srl e S.E.P.S.A. SpA, con atto di fusione per Notaio Giancarlo Iaccarino del 27/12/2012, rep. 28676, raccolta n. 16707, sono state incorporate, secondo le previsioni dell'art. 42 comma 12 della l.r. n. 1/2012, nella società Ente Autonomo Volturno srl, con sede legale in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio 44, C.F. e P.I. n. 00292210630, numero R.E.A. NA-4980, con effetti giuridici decorrenti dal 28/12/2012, data dalla quale tutti i rapporti intrattenuti con ciascuna delle società fuse sono da intendersi in capo alla società incorporante;

#### **RILEVATO ALTRESI' CHE**

- a. con note, rispettivamente prot. n. 7245 del 23 Ottobre 2017 e prot. n. 7340 del 25 ottobre 2017, la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il TPL del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso lo schema di Convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "*Ferrovia Circumflegrea. Tratta Soccavo-Traiano-Pianura. Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli – Adeguamento impiantistico ed opere complementari*", e quello della Convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "*Interventi di compatibilità urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei*", entrambi previsti dall'Asse Tematico C – Linea d'azione Interventi per il trasporto urbano e metropolitano del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014 – 2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo ai sensi della Legge 23 Dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703 e della Delibera Cipe del 10 Agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera Cipe n. 54 del 1 Dicembre 2016;
- b. la soc. EAV, nella qualità di gestore della rete ferroviarie interessate dagli interventi, rispettivamente Circumflegrea e Circumvesuviana, con note prot. n. RUP/17/EAV/352 del 13/11/2017 e n. RUP/17/EAV/352 del 21/11/2017 ha fornito i dati tecnici occorrenti per la stipula delle Convenzioni, dai quali si evince che le risorse disponibili, anche su altre fonti di cofinanziamento, assicurano la totale copertura del fabbisogno per gli interventi;

#### **RITENUTO**

- a. in conformità alle previsioni della Delibera n. 54 del 1 dicembre 2016 del CIPE, di dover individuare nella soc. regionale Ente Autonomo Volturno, concessionaria delle reti ferroviarie regionali, il soggetto attuatore degli interventi "*Ferrovia Circumflegrea. Tratta Soccavo-Traiano-Pianura. Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli – Adeguamento impiantistico ed opere complementari*" e "*Interventi di compatibilità urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei*", entrambi previsti dall'Asse Tematico C – Linea d'azione Interventi per il trasporto urbano e metropolitano del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014 – 2020, approvato con Delibera Cipe n. 54/16, per un valore, rispettivamente di € 12,35 € mln e di € 35,77 € mln, a valere sulle richiamate risorse di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- b. di dover prendere atto dello schema di Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Regione Campania e Soggetto attuatore, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **ACQUISITI**

- a. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 30240/UDCP/GAB/VCG1 del 20/11/2017;
- b. il parere dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale prot. n. 764097 del 20/11/2017;

#### **VISTI**

- a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- c. il comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- d. la Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 25 del 10 agosto 2016;
- e. la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 54 del 1 Dicembre 2016;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

#### **DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente :

1. di individuare nella soc. regionale Ente Autonomo Volturno, concessionaria delle reti ferroviarie regionali, il soggetto attuatore degli interventi “Ferrovia Circumflegrea. Tratta Soccavo-Traiano-Pianura. Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli – Adeguamento impiantistico ed opere complementari” e “Interventi di compatibilità urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei”, entrambi previsti dall'Asse Tematico C – Linea d'azione Interventi per il trasporto urbano e metropolitano del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014 – 2020, approvato con Delibera Cipe n. 54/16, per un valore, rispettivamente di € 12,35 € mln e di € 35,77 € mln, a valere sulle richiamate risorse di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
2. di prendere atto dello schema di Convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione degli interventi, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al Direttore Generale per la Mobilità la sottoscrizione delle Convenzioni con facoltà di apportare eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;
4. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla soc. regionale Ente Autonomo Volturno, alla sezione Trasparenza del sito internet istituzionale.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	713	del	21/11/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 08	01

**OGGETTO :**

**FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020. DELIBERA CIPE N. 54/2016 - PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - ASSE TEMATICO C: INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO - PRESA D'ATTO SCHEMA DI CONVENZIONE - DETERMINAZIONI**

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>		<i>21/11/2017</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Avv. Giuseppe Carannante</i>		<i>21/11/2017</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>21/11/2017</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>22/11/2017</i>

**AI SEGUENTI UFFICI:**

- 40.1 : Gabinetto del Presidente**  
**50.8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'**

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

-----

(\*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE**  
**GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE**  
**DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL**  
**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

**CONVENZIONE**

**TRA**

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**E**

**LA REGIONE CAMPANIA**

**E**

**IL SOGGETTO ATTUATORE .....**

**REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE** la realizzazione dell'intervento "\_\_\_\_\_ " previsto per l'Asse Tematico C – Linea Azione: Interventi per il trasporto urbano e metropolitano del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n.54.

**PREMESSO**

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che nell'ambito dell'Asse di Intervento C, alla Linea di Azione "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 1.218,22 milioni di euro;
- che con tale Linea di Azione si è inteso sostenere il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, il completamento di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari;

- che il Piano Operativo Infrastrutture ha assegnato alla Regione Campania, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo complessivo di 291,82 milioni di euro, di cui \_\_\_\_\_ milioni di euro destinati all'intervento denominato "\_\_\_\_\_";
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire la finalità della linea d'azione prevista si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione e il Soggetto Attuatore;
- che la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. RU..... del ..... ha invitato la Regione Campania a compilare la predetta Convenzione e la scheda Allegato 1;
- che la Regione con Delibera di Giunta n. .... del ..... ha approvato la presente Convenzione e il relativo Allegato 1 contenente il Piano Operativo di Intervento;
- che la Regione ha individuato quale Soggetto attuatore degli interventi ....., soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi;
- che con nota n. ....del ..... il Presidente della Giunta Regionale .....ha delegato ....., a rappresentare e sottoscrivere per conto della Regione Campania la presente convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ART. 1**  
(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

**ART. 2**  
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Campania (di seguito indicata come Regione) e la Società ..... (di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento "\_\_\_\_\_", previsto all'Asse tematico C "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 di cui alla scheda Allegato 1.

**ART.3**  
(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente all'intervento descritto nell'Allegato 1.

Per il Soggetto attuatore la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi qualora per l'esecuzione dell'intervento non sia stata assunta dalla Regione o dal soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

**ART. 4**  
(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2 è pari a \_\_\_\_\_ milioni di euro ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art.9.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto Attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 10.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento dell'intervento di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

**ART. 5**  
(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento ..... per l'intero Piano dell'intervento di cui all'Allegato 1.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento riportato nell'Allegato 1.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

#### **ART.6**

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti l'intervento previsto all'Allegato 1, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per lo stesso e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto Attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel Piano operativo di Intervento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 1.

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, l'intervento nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

Il Ministero ha la facoltà di proporre al CIPE la revoca del finanziamento di cui all'art. 2 per il mancato rispetto del cronoprogramma di cui al comma precedente dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

#### **ART. 7**

(Sostituzione del soggetto attuatore)

Qualora il Soggetto attuatore non provveda agli adempimenti previsti nell'Allegato 1 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2019.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 1 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2019.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 9.

La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 10 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

**ART. 8**  
(Verifica dei progetti)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 9, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La Regione si impegna direttamente o, per il tramite del Soggetto attuatore, a realizzare gli interventi di cui all'Allegato 1 conformemente alle norme e agli standard tecnici di riferimento in vigore rilasciando dichiarazione in tal senso da parte del Responsabile Unico del procedimento.

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede a rilasciare il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ai sensi dell'art. 3 del DPR 753/80 sul progetto definitivo presentato nonché ad effettuare verifiche parametriche di congruità.

La Regione, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato art.149.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 3 dell'art. 4.

**ART. 9**  
(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54.

La Regione e il Soggetto Attuatore dichiarano che l'intervento di cui all'allegato 1 non è oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato nell'Allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure di cui al comma 1.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato all'intervento di cui all'Allegato 1 a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati relativi all'intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato, come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2019 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

#### **Art. 10**

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione ed il Soggetto Attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9 e/o eventualmente con risorse proprie.

#### **ART. 11**

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

**ART. 12**  
(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento di cui all'Allegato 1 per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

**ART. 13**  
(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che la Regione si impegna, per quanto di competenza, ad applicare direttamente o per il tramite del soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare, per il tramite degli USTIF competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'Allegato 1.

La Regione s'impegna a garantire all'USTIF competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione

territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;

- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

**ART. 14**  
(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

**ART. 15**  
(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 Piano operativo di intervento

Roma, li .....

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
(Ing. Virginio Di Giambattista)

.....

La Regione Campania  
(.....)

.....

Il Soggetto Attuatore  
(.....)

.....